

**16 novembre 2018
Sala Congressi Carla Lonzi
Casa Internazionale delle donne
ROMA**

**Proteggere, promuovere e sostenere
l'allattamento una priorità nazionale e globale**
Presentazione del Codice Violato 2018 e del Report WBTi

Il Codice Violato 2018



SAVE THE DATE

16 novembre 2018 - ROMA

**Presentazione del Codice Violato
2018 ed il Rapporto WBTi**

**Proteggere, promuovere e sostenere l'allattamento
una priorità nazionale e globale**

**Centro congressi Carla Lonzi - Casa Internazionale delle Donne
Via della Lungara 19 Roma**

**IBFAN Italia - Via Valpinzana, 33 - 50050 Cerreto Guidi (FI)
mail: segreteria@ibfanitalia.org www.ibfanitalia.org**

**Avv. Claudia
Pilato
IBFAN Italia**



Il Codice Violato 2018

Giunto alla sua VI edizione, rappresenta un'avvincente documento sulle violazioni del Codice Internazionale OMS Unicef che da quarant'anni difende l'allattamento dal marketing aggressivo delle multinazionali di sostituti del latte materno, biberon e tettarelle.

La pubblicazione sarà disponibile sul sito di IBFAN Italia www.ibfanitalia.org, in forma digitale ovvero è acquistabile in forma cartacea al desk.

L'obiettivo della pubblicazione è quello di accompagnare i lettori in un viaggio, per certi versi sconcertante, tuttavia reale, attraverso il mondo delle violazioni del Codice in Italia e nel Mondo.



Il Codice Violato 2018

Il Codice Violato 2018

Il Codice Violato è indirizzato a genitori, operatori sanitari, società civile, istituzioni, e tutti coloro che possono incidere sul cambiamento culturale, per promuovere, proteggere e sostenere l'allattamento. Nel Codice Violato 2018 si affrontano tematiche scottanti ed attuali. Obiettivo di Ibfan e del Codice Violato è quello di fornire delle informazioni libere da interessi commerciali attraverso un documento appassionante, corredato da tante foto, che aiuta i genitori (e non solo) ad essere più consapevoli e più critici.

IL CODICE VIOLATO 2018

Le violazioni del Codice Internazionale
sulla Commercializzazione dei Sostituti
del Latte Materno in Italia



Breaking the Rules 2017 – executive summary

La versione internazionale del Codice Violato offre una panoramica delle tendenze attuali nell'ambito delle violazioni del Codice nel mondo. Il BTR2017 è un monitoraggio indipendente che pone l'attenzione sulle violazioni del Codice e obbliga le ditte a renderne conto.

Le ditte ora competono con l'allattamento con nuove strategie, più difficili da individuare per influenzare medici e genitori con informazioni fuorvianti, finalizzate a creare un ambiente che giustifichi l'alimentazione con formula per aumentare i profitti delle ditte.



***Codice Internazionale
sulla
Commercializzazione
dei Sostituti del Latte
Materno***

con le successive pertinenti Risoluzioni dell'AMS

Breaking the Rules 2017 – executive summary

Innalzare i conflitti d'interesse a nuovi livelli;
Dirottare le campagne di salute pubblica;
Rivendicare il rispetto del Codice;
Distorcere le raccomandazioni di salute pubblica;
Usare indicazioni di salute senza fondamento;
Influenzare i consumatori sfruttando i progressi della tecnologia;



In Italia non siamo da meno

Spot Mellin Latte Crescita – Famiglia Franceschini



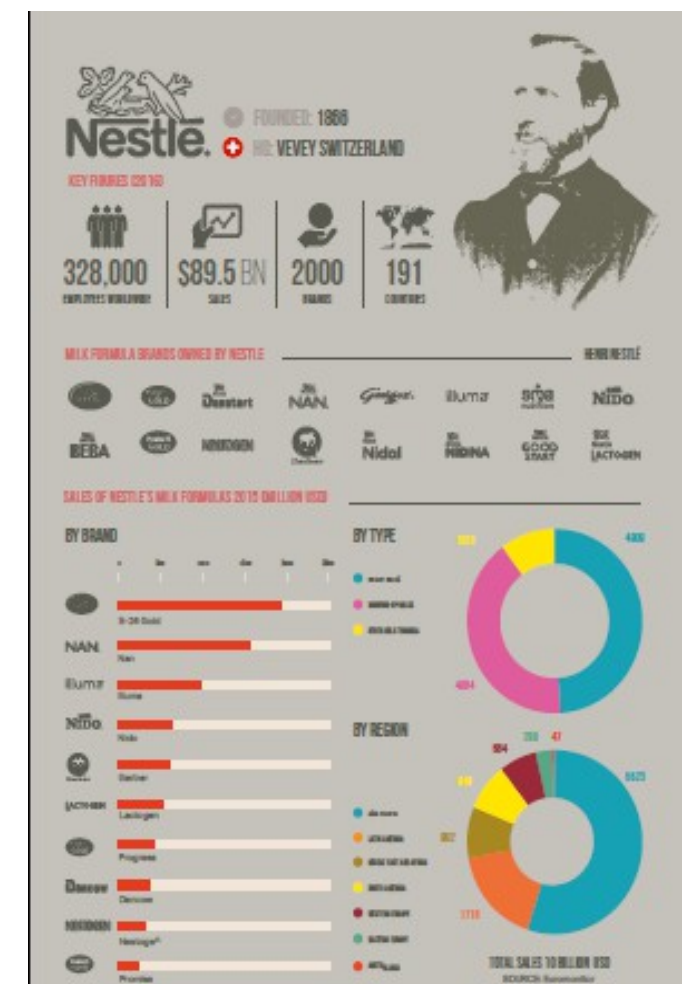
Breaking the Rules 2017 – affermazioni inaccettabili

La pubblicazione prosegue con un'analisi specifica tradotta dallo stesso documento sui *claims*, o affermazioni di salute, assolutamente inaccettabili per l'assurdità e la pericolosità di alcuni messaggi, che rappresentano la nuova frontiera per incrementare i profitti delle ditte e che ne mettono in risalto l'assenza di scrupoli. Ogni occasione sembra perfetta per aumentare le vendite, anche a spese della salute e della sopravvivenza infantile, in barba alle risoluzioni dell'Assemblea Mondiale della Salute.



Scienza della nutrizione infantile o massimizzazione dei profitti?

In questo capitolo viene ripreso uno studio della fondazione *Changing Markets*, sorta per indirizzare le attività economiche verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale attraverso campagne di denuncia. Questo studio di fatto smonta il mito delle basi scientifiche della formula, dimostrando come la composizione delle formule prodotte ad es. da Nestlè risponde molto di più a precise strategie di marketing che alla ricerca del benessere del lattante sulla base delle prove derivate da studi di nutrizione di buona qualità.



Perché l'industria della formula deve smetterla di giocare sporco?

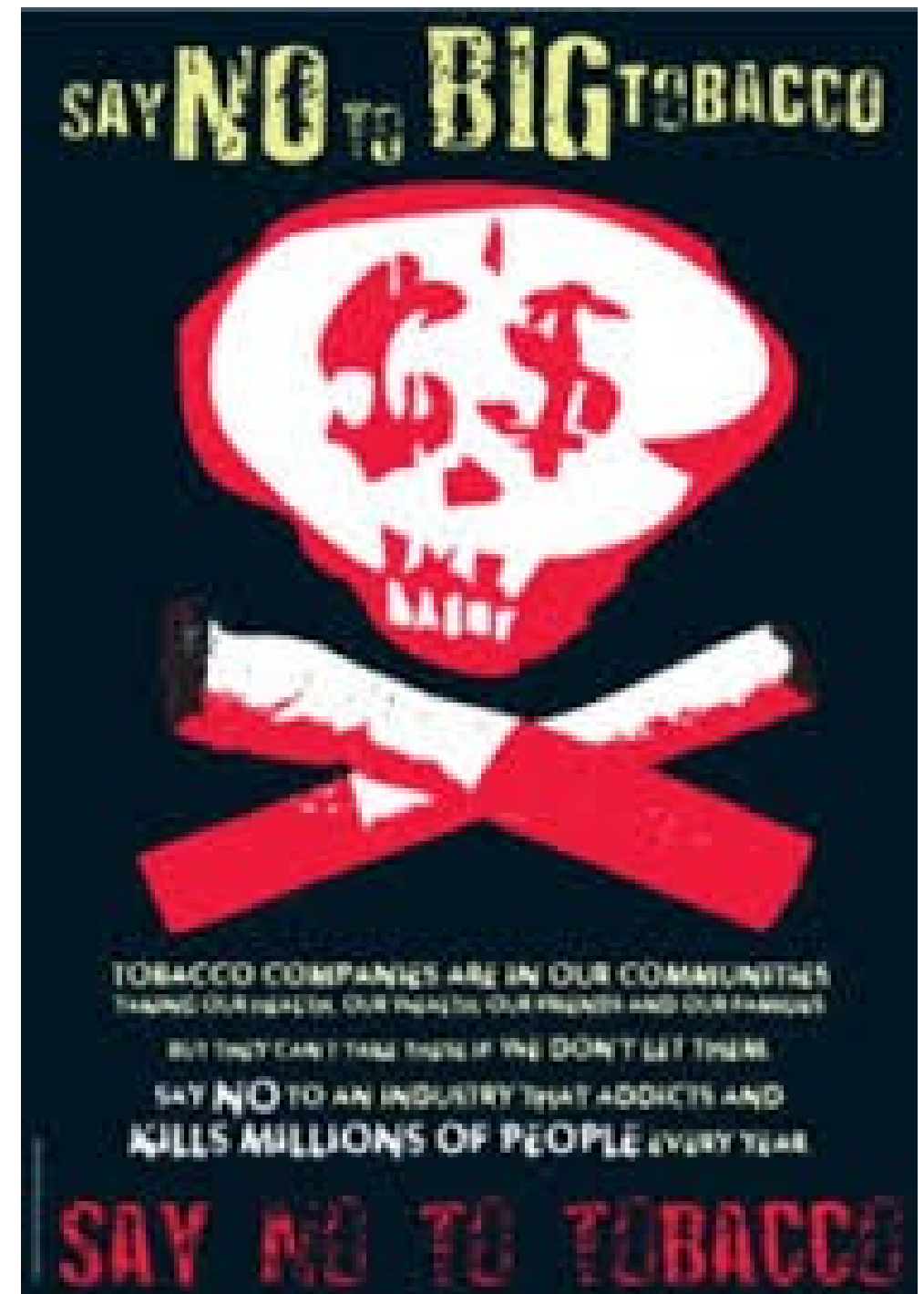
Presenta un'accurata indagine di *Save The Children* che ha verificato il rispetto del Codice da parte delle sei maggiori ditte produttrici di formula, che insieme detengono oltre il 55% del mercato mondiale dei sostituti del latte materno.

Il documento *Dont push it* mette in rapporto i continui aumenti delle vendite di formula a precise strategie di *marketing* elaborate ad alto livello, con modalità persuasive e capillari, quali pressioni di tipo politico, su associazioni pediatriche e singoli operatori sanitari nonché sulla promozione al pubblico.



Big formula come Big Tobacco

Nonostante tutti sappiamo che il fumo è molto più pericoloso della formula forse è necessario un cambiamento di paradigma, anche perché siamo stanchi di affannarci nell'affermare quanto sia importante e perché l'allattamento materno allora probabilmente dovremmo concentrarci di più su quanto fa male la formula. Infatti non dovrebbe essere consentito alle multinazionali dei prodotti dell'infanzia di minare l'allattamento e un'ottimale alimentazione dei bambini, per le conseguenze che questo ha sulla salute presente e futura di tutta la comunità. Lo studio racconta di come le multinazionali di prodotti coperti dal Codice abbiano adottato, negli ultimi decenni, le stesse strategie usate dall'industria del tabacco per influenzare le politiche di salute pubblica.



Medela viola il Codice?

Proponiamo un approfondimento su Medela e la fondazione Larsson Rosequist. In molti, compresa Medela sostengono che questa ditta non violi il Codice. Vi lascio al nostro approfondimento al fine di comprendere meglio la questione. A voi toccherà scoprire quanto la Fondazione che si definisce ente caritatevole ed indipendente, lo sia realmente, certo è che Jack Newman la scorsa settimana è riuscito a far eliminare la sponsorizzazione Medela dalla conferenza in Kuwait, ma purtroppo non tutti hanno la forza e l'onestà intellettuale di Newman.



Il Master in nutrizione di Kraft/Plasmon

I policlinici di Palermo, Roma e Milano hanno Organizzato nel 2018 un master in nutrizione pediatrica in collaborazione con Kraft/Plasmon.

Tutti noi sappiamo che purtroppo le scuole di formazione dei futuri pediatri e degli operatori sanitari che incontrano le madri lungo il percorso nascita presentano delle lacune e di quanto sia pregnante il tema della carenza di fondi ma queste ragioni non possono giustificare una collaborazione così disdicevole. La formazione in Italia e nel mondo dovrebbe essere pubblica e indipendente da interessi commerciali. Giù le mani dalla formazione!



Pediatri low cost, rappresentanti e ditte a processo

Questo articolo fa riferimento ad un esempio di conflitto di interessi tra sanità e multinazionali. In particolare affronta i recenti processi per corruzione, a carico di pediatri e rappresentanti di ditte, a Pisa e Chieti. IBFAN Italia e MAMI hanno tentato di costituirsi parte civile nei processi penali che hanno visto coinvolti produttori di formule per lattanti accusati di corrompere pediatri della ASL al fine di prescrivere formula e integratori contro i loro doveri d'ufficio. Il significato di questa costituzione di parte civile voleva essere quello di vigilare e allertare i genitori sul fatto che ci sono aziende produttrici e pediatri che sono disposti a realizzare profitto sulla salute dei loro figli e che è necessario difendersi da prescrizioni corrotte e non dettate da scienza e coscienza. Questi tentativi di costituzione di parte civile hanno rappresentato lo strumento per veicolare il messaggio che chiedere con forza una corretta commercializzazione delle formule per lattanti significa tutelare tutti i bambini.



La formula non è magica, è contaminata

Tra il 2017 ed il 2018 le infezioni causate da formule in polvere contaminate sono diventate un caso mondiale (il caso Lactalis in Francia, il caso Germania, il caso Cile, il caso del ritiro Premilatt sempre in Francia). Come si può leggere in una tabella pubblicata sul Codice Violato 2018, attualmente nessuna delle formule in polvere in commercio ha delle istruzioni per la ricostituzione e l'uso rispondenti alle norme di sicurezza raccomandate da OMS e FAO. Si tratta di una mancanza potenzialmente grave e pericolosa ma di questo ci parlerà in maniera più approfondita la Dott.ssa Luisa Mondo nel suo intervento. Sembra doveroso un intervento da parte del Ministero della Salute per fare ordine nel far west delle etichette, emanando un decreto che obblighi a scrivere a caratteri ben leggibili che la formula in polvere non è sterile e che deve essere ricostituita con le istruzioni OMS/FAO.



Allattamento e media: vecchia, triste storia

Negli ultimi anni è diventato più difficile diffondere false informazioni, perché grazie a internet e ai *social network*, che pure contengono tante notizie false, si sta riuscendo a far crescere una cultura sull'allattamento più forte e diffusa; il pubblico sta diventando mediamente più critico. Oltre a questo, chi sa muoversi fra i vari siti, sa che cercando fra le pagine del Ministero della Salute, dell'Istituto Superiore di Sanità può farsi un'idea abbastanza precisa di quali siano gli elementi di verità nelle notizie pubblicate. I *media* hanno quindi dovuto trovare modi nuovi più subdoli per influenzare il pubblico: non potendo più sostenere, come facevano nel passato, che la formula è superiore al latte materno, riescono comunque a parlarne in maniera positiva.



Il marketing attraverso i social networks

Quando IBFAN in Italia iniziò a rilevare le violazioni del Codice, si ricevevano per posta cartacea dei ritagli di volantini, pezzi di scatole, videocassette ancora in formato VHS. Poi, con l'avvento della posta elettronica, abbiamo iniziato a ricevere e-mail con allegate foto in formato digitale, e successivamente sms WU e messaggi su FB, inviati spesso in diretta dai supermercati. La evoluzione della segnalazione delle violazioni è andata di pari passo con il drammatico sviluppo delle violazioni online, tramite *social media* e WhatsApp. Tutte le ditte hanno una pagina FB, un sito, una *mailing list* tramite la quale sistematicamente raggiungere le neomamme, violando l'articolo 5 del Codice. In tutto il mondo, circa 2 miliardi di persone usano i *social network*. Marketing sempre più personalizzato sul singolo cliente. *Social media marketing*



Il World Breastfeeding Trends Initiative: com'è messa l'Italia



COMUNICATO STAMPA IBFAN ITALIA

Come va l'allattamento in Italia? Per la prima volta ci confrontiamo col mondo.
L'Italia entra a far parte della World Breastfeeding Trends Initiative (WBTi).
IBFAN ITALIA elabora il rapporto che ci confronta con altre 94 nazioni
Presentato a Ginevra il rapporto italiano



Firenze, 25 maggio 2018 - Finalmente anche l'Italia ha aderito (ieri, nel palazzo delle Nazioni di Ginevra) alla World Breastfeeding Trends Initiative (WBTi), un'iniziativa creata nel 2005 dal Breastfeeding Promotion Network of India¹, il braccio indiano di IBFAN², la rete globale costituita da quasi 200 Associazioni, tra le quali Ibfan Italia³, che ha come obiettivo prioritario la protezione dell'allattamento. L'obiettivo della WBTi è verificare a che punto sia la messa in pratica della Strategia Globale per l'Alimentazione dei Lattanti e dei Bambini, approvata da OMS e UNICEF nel 2002, e monitorarne i progressi a livello nazionale. Al momento 94 nazioni del mondo hanno consegnato il rapporto; per l'Europa: Armenia, Belgio, Bosnia Erzegovina, Croazia, Francia, Georgia, Inghilterra, Lituania, Macedonia, Moldova, Portogallo, Spagna, Turchia, Ucraina.

Per mettere a confronto i diversi Paesi del mondo sui vari temi della Strategia Globale è stato sviluppato un sistema che assegna un punteggio e inserisce i Paesi aderenti in 4 categorie colorate. I colori sono interpretabili come una specie di semaforo:

Punteggio	Classifica col Sistema dei colori
0 – 45.5	Rosso
46 – 90.5	Giallo
91 – 135.5	Blu
136 – 150	Verde

¹ BPNI, www.bpni.org

² International Baby Food Action Network, www.ibfan.org

³ www.ibfanitalia.org

Il rapporto per l'Italia, elaborato da Ibfan Italia con l'aiuto e il consenso di altre Associazioni che si occupano di allattamento, è disponibile per ora solo in inglese, (a breve anche in italiano), cliccando qui: <http://worldbreastfeedingtrends.org/GenerateReports/report/WBTi-Italy-2018.pdf>

Il punteggio medio assegnato all'Italia è 73 su 150, un valore che piazza il nostro Paese nella fascia gialla, a indicare che è necessario prestare ancora molta attenzione all'allattamento. Mancando due punti al punteggio medio, 75, possiamo dire che il bicchiere è mezzo pieno, ma più tendente al mezzo vuoto (per passare alla fascia superiore, quella blu (valutazione "sufficiente"), avremmo dovuto raggiungere almeno un punteggio di 91). Troppi gli indicatori tinti di rosso, solo due blu e NESSUNA sezione in cui si illumini il verde.

Year	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Part I Total	11	12	13	14	15	Part II Total	Total Score
2018	2.0	6.0	6.0	5.0	5.0	5.0	6.0	1.0	5.0	52.0	6.0	6.0	3.0	N/A	6.0	21.0	73.0	

Ecco l'elenco degli indicatori:

IYCF Policies and Programmes

- 1 National Policy, Programme and Coordination
- 2 Baby Friendly Hospital Initiative (Ten Steps to Successful Breastfeeding)
- 3 Implementation of the International Code
- 4 Maternity Protection
- 5 Health and Nutrition care
- 6 Community Outreach
- 7 Information Support
- 8 Infant Feeding and HIV
- 9 Infant Feeding During Emergencies
- 10 Monitoring and Evaluation

IYCF Practices

- 11 Early Initiation of Breastfeeding Rates
- 12 Exclusive Breastfeeding for first 6 months
- 13 Median duration of Breastfeeding Rates
- 14 Bottle Feeding Rates
- 15 Complementary Feeding Rates

Molti gli aspetti sufficienti: nei campi della protezione della madre lavoratrice che allatta e in quello del sostegno informativo l'Italia si aggiudica 8 punti su 10; 6 punti su 10 per l'Iniziativa Ospedali Amici dei Bambini (BFHI), cui si è aggiunta da qualche anno l'Iniziativa Comunità Amiche dei Bambini⁴.

Non mancano però gli aspetti negativi: 5/10 (insufficiente) va al sistema di sostegno alle mamme che allattano; un altro 5 per lo scarso sostegno sul territorio per gravidanza, parto e allattamento, per i percorsi prenatali insufficienti, per i protocolli non basati su evidenze scientifiche applicati ancora durante i parti, ed il sostegno dopo il parto lascia a desiderare in molte situazioni; 5 anche al sistema di monitoraggio e valutazione.

Addirittura 2 è il "voto" italiano per le politiche, i programmi e il coordinamento nazionali, anche perché il Tavolo Tecnico sull'Allattamento del Ministero della Salute – pur svolgendo un'azione importante - non adempie alle funzioni previste dalla Strategia Globale di OMS e UNICEF per un Comitato Nazionale sull'Allattamento.

Il punteggio scende infine gravemente a 1 per gli interventi in caso di emergenze: in occasione di disastri naturali, (ad esempio i non rari terremoti), non vi è traccia di sostegno all'allattamento, nemmeno all'interno del peraltro lodevole impegno della Protezione Civile.

⁴ riunite sotto la sigla Insieme per l'allattamento www.unicef.it/allattamento

Good news, o quasi

Per quanto riguarda il rispetto del Codice, le buone notizie in Italia non sono mai molte. In questi ultimi anni non ne abbiamo avute da governo e ministeri. Qualche buona notizia, almeno parziale, arriva invece da alcune regioni.

Sicilia

La Sicilia è tra le regioni italiane con i tassi più bassi di allattamento. C'era quindi bisogno di una sterzata, e questa potrebbe derivare dalla approvazione, il 28 marzo 2017, del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2014-2018. In precedenza, nel luglio 2016, era stato attivato un Tavolo tecnico regionale, con la partecipazione del terzo settore e di rappresentanti delle associazioni di mutuo aiuto tra mamme alla pari che operano sul territorio.



Good news, o quasi

Toscana

Dopo aver siglato nel 2004 un protocollo di intesa con UNICEF Italia (DGR 1095/2004), la Regione Toscana ha rinnovato il suo impegno nel 2014 (DGR 1025/2014). Il giorno dopo la firma dello stesso, hanno aderito al rinnovato protocollo tutti i direttori generali delle aziende sanitarie toscane. Grazie a questi impegni, la Regione Toscana può vantare il più alto numero di ospedali accreditati come *Baby Friendly* tra le regioni italiane, ben nove, oltre ad un'intera provincia (ex ASL di Massa), amica dei bambini. Con entrambi i protocolli, la Regione Toscana ha rinnovato il proprio impegno per il rispetto del Codice, come confermato dalla delibera 1329 del 19 dicembre 2016 che affida la gestione delle procedure per l'acquisto dei sostituti del latte materno a prezzi non simbolici a ESTAR, ente regionale preposto agli acquisti, evitando così possibili discrezionalità da parte di singoli ospedali, professionisti e aziende sanitarie.



Con il Contributo non condizionante di:

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Biomedica srl - Area Convegni
Raffaella Galli
Via L. Temolo 4 - 20126 Milano
Tel. 02/45498282 - Fax 02/45498199
e-mail: convegni@biomedica.net
www.biomedica.net

I nostri primi 120 anni

Congresso Regionale SIP Toscana

Istituto degli Innocenti

FIRENZE
12 Maggio 2018

Programma

Good news, o quasi

Friuli Venezia Giulia

Il Friuli Venezia Giulia è stata la prima regione italiana a istituire un regolare sistema di monitoraggio dei tassi di allattamento, alla dimissione e all'età della seconda vaccinazione, nel 1996. Il sistema è ancora in vigore, anche se probabilmente ha bisogno di essere aggiornato. Il sistema di monitoraggio ai primi anni di avvio era associato a un sistema di disincentivi per ospedali e aziende sanitarie che non raggiungevano mete fissate da loro stessi. Il risultato è stato un aumento dei tassi di allattamento, forse associato al fatto che in contemporanea la Regione e alcune aziende sanitarie procedevano alla formazione a tappeto degli operatori in base ai corsi sul *counseling* raccomandati dall'OMS.



Occhio al Codice del 1 aprile 2018

Occhio al Codice

In questo documento ci sono 10 notizie strane ma vere. Ma non è vero, solo 9 sono vere, Una è falsa, totalmente inventata. Abbiamo volutamente evitato qualsiasi commento. Vi invitiamo a leggere e a ridere, e ovviamente a diffondere, sperando che la lettura diffusa aumenti lo spirito critico collettivo.



occhio al Codice!

n. 9 - 1 aprile 2018



Buona Pasqua!

Carissimi soci e simpatizzanti, in attesa del Codice Violato 2018, che è in elaborazione, vi abbiamo preparato un numero "pasquale" con tante buone notizie - un po' come sorprese nell'uovo di Pasqua - sul mondo dell'allattamento e della genitorialità. La scienza e la tecnologia, unite alla creatività e al design, offrono oggi diversi ausili sia alla mamma che allatta che a quella che usa il biberon - ricordiamo che la mission della nostra associazione è la protezione dell'alimentazione infantile a tutto campo, quindi non solo dell'allattamento, ma anche e soprattutto della sicurezza e del benessere legati all'alimentazione artificiale. Buona lettura!

1. Un aiuto prezioso per far crescere bene il tuo bambino!



Uno stick, simile a un test di gravidanza, consente di aiutare le mamme durante l'allattamento segnalando la necessità di integrazione con il latte artificiale. L'idea è di una ricercatrice che ha pensato a una tecnologia per il nutrimento dei bambini. Una scoperta scientifica che diventa un'applicazione concreta e, attraverso l'uso di tecnologie, si trasforma in un prodotto tangibile. Questo percorso descrive l'esperienza della ricercatrice, impe-

Nel 2014 l'incontro con l'allora referente delle attività di valorizzazione della ricerca di una università porta alcuni input per trasformare i risultati raccolti con le analisi di laboratorio in un'idea di business, ovvero di uno spin-off formato da un team di sei persone, provenienti dal mondo della ricerca e della nutraceutica. Oggi lo spin-off sta lavorando per trasformare il biomarcatore in uno stick usabile da tutte le mamme per analizzare il latte, e ha scalato le tecniche di analisi, applicandole sull'urina, la saliva e le feci per individuare sistemi di diagnosi per la salute del paziente.

Quando ti sei accorta che i risultati raccolti con le attività di ricerca non dovevano più rimanere chiusi tra le mura di un laboratorio, ma diventare un progetto d'impresa?

Occhio al Codice

Il test Genetico-Molecolare del tuo latte

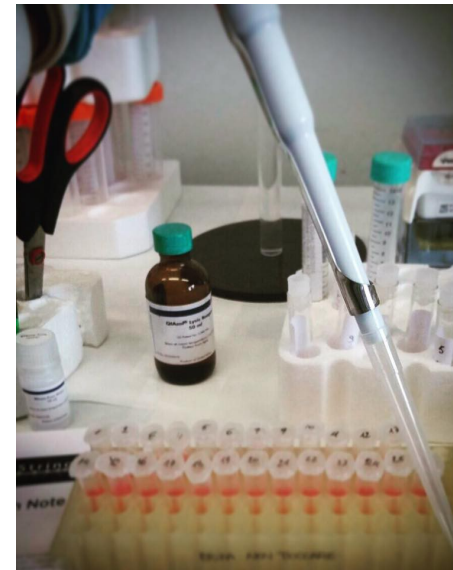
Uno stick, simile a un test di gravidanza, consente di aiutare le mamme durante l'allattamento segnalando la necessità di integrazione con il latte artificiale. L'idea è di una ricercatrice che ha pensato a una tecnologia per il nutrimento dei bambini. Una scoperta scientifica che diventa un'applicazione concreta e, attraverso l'uso di tecnologie, si trasforma in un prodotto tangibile;

La culla che simula l'auto

L'idea di una squadra di designer e ingegneri per realizzare una culla in grado di simulare nel modo più completo l'esperienza che ha un bimbo a bordo dell'auto di famiglia.

Il biberon champagne

I bambini possono partecipare (con il latte!) al brindisi in occasione di matrimoni e feste! Completamente smontabile e lavabile come i normali biberon. Costruito e testato per rispettare le norme di sicurezza europee.



Come denunciare le violazioni di legge e del Codice

Al fine di proteggere adeguatamente l'allattamento e di contribuire alla diffusione di una migliore alimentazione e nutrizione dei neonati e dei bambini, è necessaria la piena attuazione di quanto sancito dal Codice, approvato e sottoscritto dal Governo Italiano e riconosciuto nelle Linee di Indirizzo Nazionali sulla Protezione, la Promozione e il Sostegno dell'Allattamento al Seno. Il Codice riguarda Tutti i sostituti del latte materno (tutte le formule latte e tutti gli alimenti e le bevande che possono sostituire il latte materno, raccomandato in maniera esclusiva fino a 6 mesi e con adeguati alimenti complementari fino a 2 anni e oltre), biberon e tettarelle. La legge italiana, purtroppo, si limita a regolamentare il marketing delle formule iniziali (i latti 1).

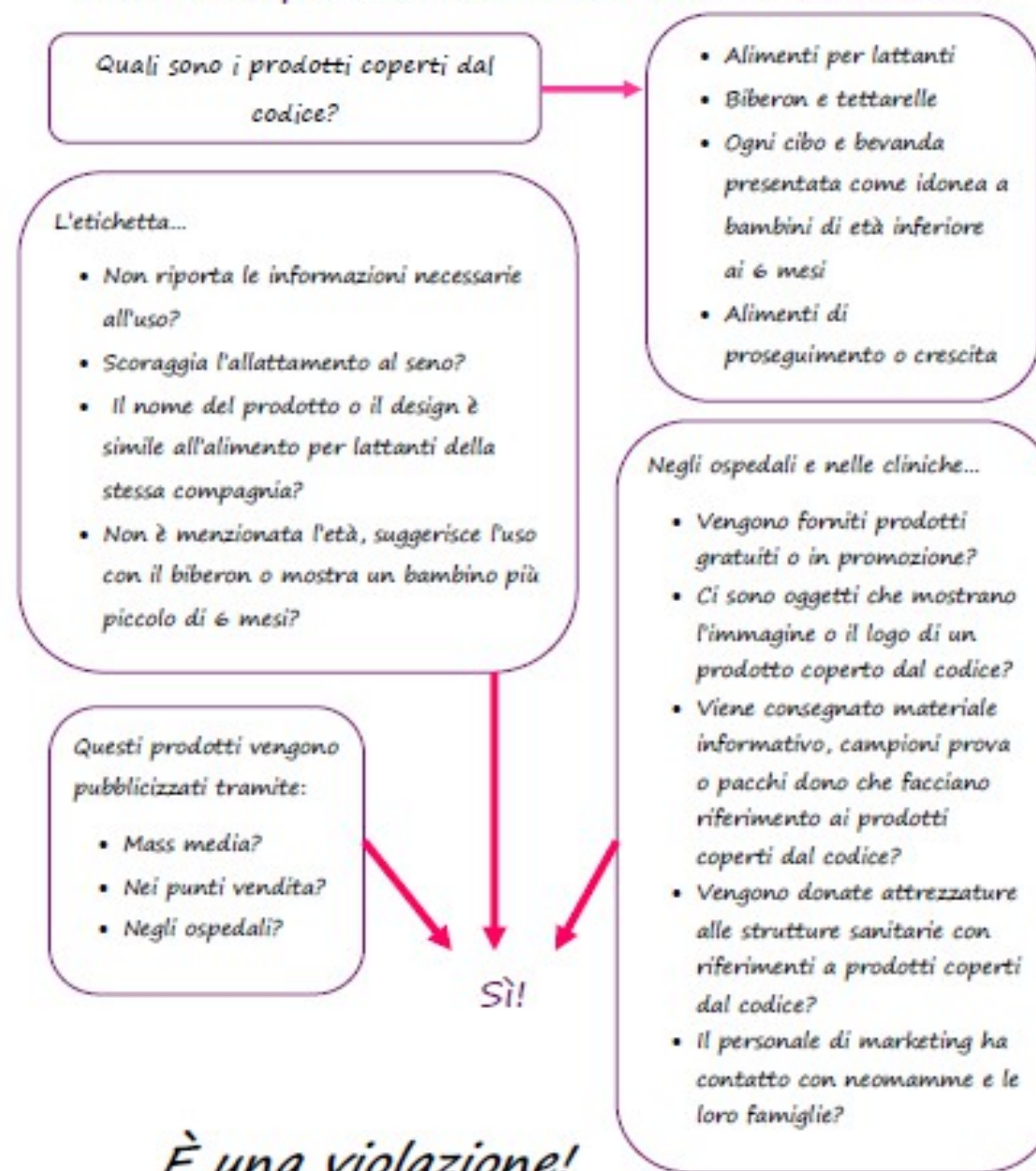
Percorso segnalazione/violazione del DM 82/2009⁹⁹

+	
a. COSA segnalare	Le violazioni alle disposizioni previste nel DM 82/2009, relative ai vari aspetti riguardanti: produzione, composizione, etichettatura, pubblicità e commercializzazione degli alimenti per lattanti e di proseguimento.
b. CHI segnala	Ogni cittadino individualmente o attraverso le associazioni e/o gruppi professionali. Questo contributo si aggiunge alla normale sorveglianza di questa tipologia di infrazioni da parte di titolari istituzionali.
c. COME segnalare	Per la segnalazione fatta da un cittadino non servono particolari intestazioni, ma la semplice descrizione circostanziata della violazione.
d. A CHI segnalare	La figura istituzionale del destinatario è nel contesto del Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) – che prima di procedere verificherà l'appropriatezza della segnalazione e la titolarità della violazione, con eventuale coinvolgimento dei NAS. Possono tuttavia verificarsi, in ambito pubblicitario, violazioni di particolare rilievo. In questi casi appare appropriata una segnalazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato o agli Uffici centrali del Ministero della Salute - Direzione <u>Generale</u> <u>Igiene</u> Sicurezza Alimenti e Nutrizione, che tiene informato il Tavolo Tecnico.
e. CHI avvia il procedimento sanzionatorio	Le azioni competono alle figure istituzionali destinatarie della segnalazione. Salvo che il fatto costituisca reato, il procedimento prevede sanzioni amministrative pecuniarie assegnate secondo una ripartizione indicata nel D.L. 84/2011 che all'art. 9, comma 1 e 2, prevede un apposito capitolo di entrata nel bilancio dello Stato (Cap. 2574).

Come denunciare le violazioni del Codice

Se invece di una violazione di legge si vuole segnalare una possibile violazione del Codice, basta scrivere un messaggio di posta elettronica a segreteria@ibfanitalia.org specificando la data e il luogo dell'osservazione (città, negozio, ospedale, ambulatorio, ecc.), il medium utilizzato (rivista, trasmissione radio o TV, internet, social network, poster o cartellone, ecc.), il tipo e la marca del prodotto pubblicizzato, e qualsiasi altra informazione utile a capire di che violazione si tratta. È importante allegare al messaggio una o più immagini (foto, screenshot della pagina del computer o del cellulare, breve video) che aiutino a categorizzare l'eventuale violazione.

Flow chart per individuare una violazione del codice



Cosa si può fare?

Mandare una segnalazione ad
IBFAN Italia all'indirizzo e-mail:
segreteria@ibfanitalia.org

Risorse utili

www.mami.org MAMI

www.ibfanitalia.org IBFAN Italia

www.Illitalia.org

www.unicef.it UNICEF – Rete BFHI

www.aicpam.org - Assoc. delle consulenti
IBCLC

www.acp.it - ACP – Associazione Culturale
Pediatri

www.nograziepagoio.it

